



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1648 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 aprile 2024.

OGGETTO: In merito alla tutela della Vespa Piaggio.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il 23 aprile 1946, a Pontedera, viene brevettato il primo modello di scooter, progettato dall'ingegnere aeronautico Corradina D'Ascanio, conosciuto con il nome di "Vespa". La Vespa è stato il primo scooter dalle sembianze completamente diverse rispetto alle allora conosciute motociclette. È uno dei simboli della manifattura italiana più famosi al mondo, un vero e proprio simbolo del design italiano e diversi esemplari sono esposti nei musei di design, arte moderna, scienza e tecnica e trasporti di tutto il mondo, come la Triennale Design Museum di Milano e il MoMa di New York;
- la Vespa non è solo un mezzo di trasporto, ma anche un'icona che ha attraversato da protagonista l'evoluzione economica, sociale e culturale del nostro Paese a cavallo fra due secoli, creando un legame unico tra generazioni diverse, accomunate dall'amore per la tradizione, il design e lo stile italiano;
- lo stile iconico della Vespa ha contribuito a far conoscere e rappresentare il Made in Italy nel mondo, imponendosi anche nell'immaginario cinematografico, con celeberrime apparizioni in capolavori come "Vacanze romane" e "La dolce vita";
- nel 2021, in occasione del 75° anniversario, la produzione cumulativa di Vespa raggiungere 19 milioni di esemplari;
- nonostante il passare degli anni, la Vespa rimane uno degli esempi di design industriale più riusciti al mondo. La sua linea, pur variando nel particolare, rimane inconfondibile nell'insieme: qualunque sia il modello, qualunque sia l'anno di produzione, le sue caratteristiche fondamentali rimangono impresse a tal punto che l'oggetto Vespa è identificabile in modo univoco.

Considerato che:

- nel marzo 2013 la Fondazione Piaggio ha donato alla Regione Toscana La Vespa px 125 targata Giampaolo Talani, tutt'oggi esposta presso i locali del Consiglio Regionale;
- sono 615 i Vespa Club presenti sul territorio nazionale, e ad oggi si contano 40 associati al Vespa World Club, 93.000 tesserati in Italia oltre a svariate migliaia in tutto il mondo, sebbene sia impossibile quantificare con precisione il numero dei restauratori, collezionisti o anche semplici appassionati di Vespa.

Rilevato che:

- la Corte d'Appello di Torino con la sentenza n. 677/2019 ha riconosciuto alla Vespa di essere "un'opera del disegno industriale che presenta di per sé carattere creativo e valore artistico", e quindi protetta dal diritto d'autore ai sensi dell'articolo 2 della legge 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio);
- dopo una lunga battaglia legale, il Tribunale dell'Unione europea, con la sentenza sulla causa T-19/22, ha affermato che il marchio corrispondente alla forma di uno scooter "Vespa" è riconoscibile in tutto il territorio dell'Unione europea, è dotato di carattere originale e distintivo, sancendone dunque la tutela a livello europeo da tentativi di imitazione.

Sottolineato che, dal 18 al 21 aprile 2024, a Pontedera (PI), si sono svolti i "Vespa World Days 2024" ai quali hanno partecipato migliaia di appassionati da tutto il mondo per i doppi festeggiamenti: i 140 anni della Piaggio e i 100 dello storico stabilimento della cittadina toscana;

Richiamati:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che individua quali beni culturali "le cose immobili e mobili [...] che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia[...] della tecnica, dell'industria[...]";

- la Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale, ratificata a Parigi nel 1972, volta alla tutela dei siti culturali o naturali di interesse universale e a garantire le risorse intellettuali e finanziarie necessarie per la salvaguardia dei siti presenti nella lista del patrimonio mondiale (World Heritage List “WHL”) istituita con la convenzione stessa;
- la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi nel 2003 e ratificata dall'Italia il 30 ottobre 2007, con la quale la comunità internazionale, per la prima volta, ha riconosciuto la necessità di sostenere le manifestazioni ed espressioni culturali che fino a quel momento non avevano beneficiato di un quadro giuridico e programmatico.

Ritenuto doveroso dare il giusto riconoscimento ad uno dei simboli più apprezzati e ricercati del “Made in Italy” a livello globale, testimonianza dell'ingegno, della creatività e della qualità che contraddistinguono la nostra manifattura, affinché sia debitamente tutelato dalle istituzioni e dalle normative;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi, tramite il Governo, affinché si attribuisca alla Vespa Piaggio l'espressione storica, culturale e artistica del nostro Paese attraverso il riconoscimento di “patrimonio culturale italiano”, disciplinato dal d.lgs. 42/2004, così che non vada disperso un patrimonio culturale simbolo della tecnologia e dello stile italiani;

a valutare, con i soggetti istituzionali preposti, la possibilità di avanzare la candidatura della Vespa a patrimonio dell'UNESCO quale rappresentazione di un capolavoro del genio creativo dell'uomo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Casucci